



## NORME PER LA PUBBLICAZIONE

La rivista è curata e pubblicata a titolo di volontariato.

La collaborazione alla rivista è aperta ad ogni realtà associativa di volontariato nelle discipline archeologiche.

La rivista pubblica contributi di tipo archeologico e topografico o altre discipline purché attinenti all'argomento. Non saranno pubblicati lavori esclusivamente compilativi e d'antiquariato.

I lavori dovranno trattare, in linea di principio, argomenti riguardanti il territorio italiano e regioni limitrofe.

La Redazione si riserva la possibilità di pubblicare contributi di professionisti o studiosi.

La Redazione accetterà per la pubblicazione solo quei contributi inediti che, per il pregio dei contenuti, si possono considerare originali. In relazione alla loro brevità o sommarietà della trattazione, i lavori potranno essere riservati all'apposita rubrica NOTE DI RICERCA o altra rubrica prevista. Tutti i contributi saranno sottoposti a revisione indipendente.

La Redazione si riserva il diritto di respingere un contributo a suo insindacabile giudizio.

Le responsabilità scientifiche e legali riguardanti gli articoli pubblicati sono interamente da attribuire ai relativi Autori.

La pubblicazione degli articoli non dà diritto ad alcun compenso o pretesa; il materiale non pubblicato verrà restituito a richiesta dell'Autore con spese a suo carico.

La rivista è pubblicata in formato elettronico. È prevista la stampa di un limitato numero di copie per le biblioteche nazionali e su richiesta degli Autori. In quest'ultimo caso sono a carico degli Autori le spese di stampa.

La riproduzione dal sito è libera solo per uso privato e non commerciale. Il materiale pubblicato è coperto da copyright e la pubblicazione di estratti o notizie è autorizzata solo con citazione della fonte (estratto da A.U.T. – n. - data ) e dell'Autore

La rivista è composta da tre sezioni: CONTRIBUTI, NOTE DI RICERCA e NOTIZIE DAGLI SCAVI. NOTE DI RICERCA: include brevi testi a carattere scientifico che riguardano lavori in corso, programmi di ricerca che si svolgeranno nell'anno.

I saggi completi di eventuali figure e fotografie dovranno essere presentati alla Redazione entro e non oltre la data di consegna stabilita dalla Redazione stessa per ogni numero.

I testi andranno inviati su supporto magnetico: i testi in MS Word o Open Office, le immagini al tratto, in toni di grigio o a colori in formato TIF a 300 DPI alla dimensione originale. È richiesta una copia cartacea di tutto il materiale.

Il testo deve essere preceduto dal titolo, subito sotto di esso devono figurare il nome e il cognome dell'autore/i senza titoli accademici, seguito dall'eventuale Gruppo, Associazione o Ente di appartenenza.

Le eventuali note, la bibliografia e le didascalie delle figure sono da allegare in fondo al testo in numerazione progressiva. La bibliografia deve seguire il sistema autore-data.

Ogni articolo deve essere corredato da un abstract in lingua inglese e in lingua italiana di non oltre 600 battute ciascuno.

Sono ammesse un massimo di 10 cartelle di testo, pari a circa 30'000 battute, più la bibliografia.

All'Autore verrà sottoposto il testo impaginato in formato elettronico per la revisione.

## PROMEMORIA PER AUTORI E COLLABORATORI

### Uniformazione dei testi per la stampa.

Il titolo non deve superare le 60 battute, compreso l'eventuale sottotitolo. Nella battitura dei testi ricordarsi che va lasciato uno spazio dopo i segni di interpunzione (virgola, punto, etc.) e non prima.

Ortografia: si richiede di prestare molta attenzione a una buona forma di italiano e, in particolare, all'uso di accenti e apostrofi.

L'accento è sempre grave su à, ì, ò, ù; su e è sempre grave (è) tranne né, sé, mercé, viceré, e nei composti di che (poiché, ché, perché, etc.), di tre (ventitré). Qual e tal non vogliono l'apostrofo.

Evitare l'uso della d eufonica fuorché nel caso di iniziale omofona (ed egli, ma e altri; ad Arturo, ma a Ernesto).

Le unità di misura non vogliono il punto: m km mm m².

I numeri romani non vogliono °.

Tra interi e decimali va messa la virgola, per le migliaia il punto (per es. 3123,45; 10.000,5)

Abbreviazioni:	figura/figure:	fig./figg.
	tabella/tabelle:	tab./tabb.
	numero/nota:	n. (non usare °)
	pagina/pagine:	p./pp.
	eccetera:	etc.
	diametro:	Ø
	altezza:	alt.
	lunghezza:	lungh.
	larghezza:	largh.
	spessore:	spess.
	profondità:	prof.
	massimo:	max.
	minimo:	min.
	unità stratigrafica:	u.s.
	sul livello del mare:	s.l.m.
	circa:	ca.
	cosiddetto:	c.d.
Citazioni cronologiche:	I secolo avanti Cristo	I sec. a.C.
	II secolo dopo Cristo	II sec. d.C.
	età del bronzo	(tutto minuscolo)
	Bronzo, Medioevo, etc.	(iniziale maiuscola)
	tardoantico, altomedievale	(unica parola senza trattino)
	XV sec.	XV secolo
	Ottocento	(indicazione del secolo)
	ottocentesco	aggettivo
	anni Settanta	il decennio dal 1970 al 1979

Citazione dei punti cardinali: i punti cardinali, se abbreviati, vanno indicati in maiuscolo (N, S, E, O), se riportati per esteso, vanno indicati in minuscolo (nord, sud, est, ovest). Il punto nord-est prevede il trattino, l'orientamento est/ovest implica la barra.

Presentazione: uso delle virgolette a caporale « », una citazione nella citazione con virgolette alte “ ”.

Uso del corsivo per vocaboli stranieri o latini non entrati nell'uso corrente (come la citazione bibliografica et al.); si può usare anche per evidenziare una parola particolare.

Note: non si usano per i rimandi bibliografici (cfr. sotto). Vanno presentate a parte.

Citazioni bibliografiche: vanno fatte nel testo con il sistema autore/data: Maiuscolo/minuscolo, tra parentesi: (Tizio 1978) (Tizio 1969; Caio 1988, p. 45) (Tizio et al. 1965) (Rossi, Bianchi 1970).

Bibliografia: cognome, iniziale del nome, data, titolo in corsivo, luogo edizione, editore; per articoli in riviste o in opere collettive: in «rivista» n. (o titolo opera in corsivo), pagine. Per le abbreviazioni dei titoli delle riviste è preferibile attenersi all'«Archäologische Bibliographie».

Cognome 1988	N. Cognome, <i>Titolo dell'opera</i> , Città, Editore.
Cognome 1976	N. Cognome, <i>Titolo articolo</i> , in «Rivista», n. 2, pp. 23-27.
Cognome 1987	N. Cognome, <i>Titolo capitolo</i> , in <i>Titolo opera</i> , Città, Editore, pp. 56-78.
Cognome 1, Cognome 2 1989	N. Cognome 1, N. Cognome 2, <i>Titolo opera</i> , Città, Editore.
Cognome et al. 1987	N. Cognome 1, N. Cognome 2, N. Cognome 3 e N. Cognome 4, <i>Titolo capitolo</i> , in <i>Titolo opera</i> , Città, Editore, pp. 56-78.
Cognome 1997	N. Cognome, <i>Titolo capitolo</i> , in N. Cognome 3 (a cura di), <i>Titolo opera</i> , Città, Editore, pp. 56-78.

- Figure: rimando nel testo abbreviato, tra parentesi in minuscolo: (fig. 6).

---

- In ciascuna figura si scrive per esteso (M/min.): Figura 1, Figura 2, etc. Vanno numerate progressivamente con cifre arabe.

**Norme grafiche.**

Sono ammesse un massimo di 10 figure.

Le dimensioni delle linee e dei caratteri devono essere tali da sopportare la riduzione alle dimensioni della rivista (cm 25x17), i disegni dei reperti devono essere in scala 1:2 o 1:3, ogni figura deve essere corredata di scala grafica.

Le fotografie b/n o a colori devono essere ben contrastate e di buona qualità.

Ad ogni tabella deve essere associata la relativa didascalia preceduta dal numero progressivo di tabella.

I reperti devono presentare numerazione progressiva corrispondente a quella della descrizione nel testo (catalogo).

I prospetti dei reperti acromi vanno resi esclusivamente a puntinato. Le sezioni dei reperti ceramici vanno campite con tratteggio a 45°, tratto mm 0,2 e distanza mm 1 alla scala di riduzione definitiva; quelle dei reperti in metallo vanno riempite in nero, vanno lasciate in bianco quelle dei reperti in vetro o pietra.

Edifici: le sezioni vanno eseguite con tratto spesso. Va indicato il nord geografico.

Cartine: assicurarsi che in caso di riduzione i toponimi siano leggibili. Le carte topografiche devono presentare una scala adeguata allo studio compiuto, essere facilmente leggibili e corredate di scala e di indicazione circa il tipo di carta utilizzata (es. I.G.M., C.T.R., etc.).

Scritte: vanno eseguite esclusivamente utilizzando i caratteri «Arial» o «Helvetica Medium»; non sono accettate scritte a mano o con normografo.

Tutte le figure vanno corredate di scala metrica a riquadri bianchi e neri alternati con indicazioni dei valori.

**Situazioni particolari**

Nel caso in cui l'autore ritenga per fondati motivi di non poter rispettare la lunghezza massima prevista per il testo, il numero e le dimensioni delle illustrazioni, o per qualsiasi altro problema, è pregato di contattare la Redazione, per poter eventualmente concordare le soluzioni più appropriate.